



ID Samira: 227255
 Sigla per citazione: GSB_2431
 Nome scelto: Vitali Velasco
 Dati anagrafici: 1960/
 Qualifica: incisore/ pittore

CD	CODICI	
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Vitali Velasco
AUTA	Dati anagrafici	1960/
AUTC	Cognome	VITALI
AUTO	Nome	Velasco
AUTL	Luogo di nascita	Bellano (LC)
AUTD	Data di nascita	25/08/1960
AUTG	Luogo e/o periodo di attività	BELLANO (LC)
AUTU	Scuola di appartenenza	-
AUTQ	Qualifica	incisore/ pittore
AN	ANNOTAZIONI	

DAL REPERTORIO DIGITALE DELL'INCISIONE ITALIANA CONTEMPORANEA DI BAGNACAVALLLO:
Inizia la sua attività da autodidatta alla fine degli anni Settanta, lavorando con la grafica, il disegno e la pittura. Nel 1983 vince il Premio San Fedele Incisioni Giovani e l'anno dopo Giovanni Testori lo invita alla Rotonda della Besana (Milano) per la mostra Artisti e Scrittori. Dopo alcune mostre personali, la sua pittura si concentra sulla tragedia che distrugge parte della Valtellina alla fine degli anni Ottanta. Nel 1993 e 1994 alcuni lavori editoriali, realizzati in collaborazione con Andrea Vitali, Giovanni Testori, Vallora e Voltolini, raccolgono il lavoro su carta, parte importante della sua ricerca artistica. Alla fine degli anni Novanta è invitato alla Quadriennale di Roma e in quegli anni comincia un percorso artistico sui porti del Mediterraneo e del sud Italia: in quest'ottica nascono Isolitudine con Ferdinando Scianna del 2000 e nel 2003 con Franco Battiato MIXtura, con lavori su carta. Tra il 2001 e il 2002 proseguono le partecipazioni a collettive, tra cui presso la Galleria dell'Incisione di Brescia. La pubblicazione Fotogrammi (2002) accosta racconti di Pino Corrias ad incisioni di Velasco. Nel 2005 entra a far parte della collezione del MACRO. Nel 2011 è invitato al Padiglione Italia della Biennale di Venezia, la Galleria LKFF di Bruxelles ospita la sua personale Branco, e viene pubblicato Apriti Cielo, volume edito da Skira che raccoglie acquerelli sul tema del sacro: tra questi figurano alcuni dei disegni realizzati per la pagina culturale de "Il Corriere della Sera", con cui collabora dal 2007. Nel 2012 e nel 2013 porta avanti due progetti sulle città fantasma. Negli stessi anni si dedica a mostre di scultura e installazioni. Nel febbraio 2015 è invitato alla Berlinale (vincitore premio FIPRESCI) come produttore e protagonista del documentario Il Gesto Delle Mani con la regia di Francesco Clerici che lo ritrae durante l'esecuzione di una scultura in bronzo. Nel giugno dello stesso anno, su invito di Emilio Mazzoli, torna ad esporre in galleria con la mostra FUGA presso la Galleria Mazzoli di Modena. Nel 2017 cura e progetta, con la collaborazione di Peter Greenaway, la mostra di suo padre Giancarlo Vitali "Time Out" a Palazzo Reale, Castello Sforzesco, Museo di Storia Naturale e Casa del Manzoni.

OSS Osservazioni

LNK Link esterno

<http://www.velascovitali.com/><http://www.velascovitali.com/>

LNK Link esterno

velascostudio@me.comvelascostudio@me.com